



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 359 DEL 05/03/2019

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO MODIFICHE SOSTANZIALI IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI EX ART. 208 D.LGS. N. 152/06.

DITTA: LA PRIMA PLASTICS S.R.L.

SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA EUROPA, 46 – COMUNE DI ISOLA VICENTINA

IL DIRIGENTE

Premesso che il progetto presentato dalla società La Prima Plastics s.r.l. in data 23/10/2018, prot. n. 2018 riguarda la modifica sostanziale dell'impianto di messa in riserva (R13), selezione e separazione (R12) e recupero (R3-R4) di rifiuti speciali non pericolosi di via Europa, 46 nel comune di Isola Vicentina.

Dato atto che, essendo tale progetto sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale, con comunicazione del 12/11/2018, prot. n. 74142, è stato sospeso il procedimento istruttorio in quanto l'esito della procedura di VIA vincola il procedimento autorizzativo ex art. 208 del d.lgs. n. 152/06.

Considerato che la Commissione Via nel parere n. 24/2018, recepito con determinazione Dirigenziale n. 1325 del 09/11/2018 ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA subordinandolo ad espresse prescrizioni.

Tenuto conto delle integrazioni presentate dalla ditta in data 15/11/2018, prot. n. 74996, 20/12/2018, prot. n. 84202, 04/02/2019, prot. n. 69886, 15/02/2018, prot. n. 9258.

Visti gli esiti della conferenza di servizi tenutasi in data 15/02/2019.

Ritenuto quindi di procedere con l'approvazione dell'intervento richiesto tenuto conto delle prescrizioni inserite nel citato parere VIA e della modifica del lay out presentata.

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, qualora richiesto, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni.

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16/08/2007, n. 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21/01/2000, n. 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16/04/1985, n. 33 e s.m.i.".

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”.

Vista la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33 “Norme per la tutela dell'ambiente”.

Vista la Legge Regionale 21/01/2000, n. 3 “Norme in materia di gestione dei rifiuti”.

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 165 ID PROC 35;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

DETERMINA

1. Di approvare il progetto di modifica sostanziale presentato dalla società La Prima Plastics s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di Isola Vicentina, via Europa 46 come dettagliato nel parere del Comitato VIA n. 24/2018 recepito nella determinazione n. 1325 del 09/11/2018 con le seguenti prescrizioni:
 - a) realizzazione di un sedimentatore/disoleatore/flottatore prima del pozzo disperdente; di tale impianto dovrà essere registrata la manutenzione. Riscontri ed anomalie verificate in fase di manutenzione periodica devono essere oggetto di approfondimento e di relazione tecnica;
 - b) in relazione al trattamento della prima pioggia delle meteoriche provenienti da tetto nelle aree interessate all'aumento di emissioni, effettuare un monitoraggio come indicato nella proposta operativa del 20/12/2018 prot. n. 84202 con indicate le successive opere da realizzare e il crono-programma degli interventi;
 - c) nella fase di avvio dell'impianto dovrà essere effettuato uno specifico monitoraggio delle emissioni gassose, con almeno tre diverse campagne di misura, dando conto, attraverso idonei campionamenti, delle specifiche efficienze delle diverse sezioni di abbattimento;
 - d) in sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori in classe III, presenti immediatamente a Sud Ovest dell'impianto:
 - le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav;
 - l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;
 - nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;
 - e) le procedure di collaudo, dovranno essere coordinate con le verifiche in corso relative alla precedente approvazione progetto di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 79 del 03/08/2016; per tale precedente provvedimento i termini del collaudo si intendono prorogati e coincidenti con gli obblighi derivanti dall'attuazione del presente provvedimento;
 - f) in sede di collaudo dovrà essere puntualmente verificata la certificabilità del recupero della “lega cupro-nichel” in conformità Regolamento EoW UE n.715/2013.
2. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, ai sensi e per gli

effetti dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000, limitatamente allo svolgimento e alla permanenza, nel sito in questione, dell'attività oggetto del presente provvedimento.

3. Di evidenziare al proponente che ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000, l'inizio dei lavori, nella configurazione così come approvati dalla Conferenza di servizi, dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso.
4. Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta, se necessario, dovrà fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia, per via telematica tramite pec e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

AVVERTE CHE

Il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto e nell'allegato parere della C.T.P.A. comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006, nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo decreto.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza per le valutazioni di competenza.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dalla legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Copia del presente provvedimento viene inviata alla società La Prima Plastics s.r.l., al Sindaco del comune di Isola Vicentina, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'ULss n.7 Pedemontana.

Vicenza, 05/03/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
02 01 04 Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	///	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (C.E.R. 02 01 04)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
07 02 13 Rifiuti plastici	///	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici (C.E.R. 07 02 13)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
12 01 05 Limatura e trucioli di materiali plastici	///	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali plastici (C.E.R. 12 01 05)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
15 01 02 Imballaggi in plastica	///	R13	Messa in riserva	Imballaggi in plastica (C.E.R. 15 01 02)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
16 01 19 Plastica	///	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 16 01 19)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
16 03 06 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	Plastica	R13	Messa in riserva	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05* (C.E.R. 16 03 06)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	Plastica	R13	Messa in riserva	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (C.E.R. 16 02 16)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

17 02 03 plastica	Rifiuti plastici con possibilità di presenza di parti con metalli	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 17 02 03)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
19 12 04 plastica e gomma	\\	R13	Messa in riserva	Plastica e gomma (C.E.R. 19 12 04)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
20 01 39 plastica	\\	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 20 01 39)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
19 12 03 Metalli non ferrosi	Lega cupro-nichel derivante dalle operazioni specificate nella colonna relativa alla “Codifica e Gestione del Materiale in Uscita	R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità di selezione mediante specifica apparecchiatura	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.3 lettera e) del DM 05.02.1998 ovvero EoW conforme al Regolamento UE n.715/2013 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

Con l'indicazione “Altri rifiuti – CER 19.12.XX” si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.